

per il fatto che l'E.F.I. ha dichiarato di considerare il deposito I.M. & come garanzia e di voler si rivalere subito su di esso.

Per una completa valutazione del rapporto, occorre tener presente che l'operazione Fincompar - E.F.I. venne fatta per estinguere un debito di importo pressoché uguale che la Fincompar aveva verso il Banco di Santo Spirito e che era garantito da polizza fidejussoria dell'Asfitalia, allora in scadenza.

L'Asfitalia in quella circostanza rifiutò il rinnovo della polizza ponendo il problema della liquidazione del rapporto.

È doveroso dar atto che la lettera di cui si discute è l'espressione della ferma volontà dell'Asfitalia di chiudere e definitivamente abbandonare un infelice ed irregolare sistema e di riportare l'azienda ai criteri di sana e corretta amministrazione.

La discussione sulla lettera non deve, quindi, essere interpretata come censura all'operato dell'Asfitalia; va, anzi, data lode al Presidente Ing. Rebecchini ed all'Amministratore delegato dr. Marinelli, di aver posto ricorso rifinito alle pressioni per continuare nel non